



COMUNE DI GENOVA

VERBALE N. 38

CONSIGLIO COMUNALE

Seduta pubblica del 18 ottobre 2016

L'anno 2016, il giorno 18 del mese di ottobre alle ore 14.00 in Genova, nella sala delle riunioni del Civico Palazzo, il Consiglio Comunale si è riunito in seduta di prima convocazione per deliberare sugli oggetti iscritti all'ordine del giorno della seduta convocata con avviso n. 344253 del 13/10/2016.

Presiede il presidente G. Guerello. Assiste il V. Segretario Generale V. Puglisi.

DXV

**COMUNICAZIONI DEL PRESIDENTE IN MERITO
ALL'ORDINE DEI LAVORI DEL CONSIGLIO**

GUERELLO – PRESIDENTE

Buongiorno. È la seduta di Consiglio Comunale del 18 ottobre 2016. La Giunta ha indirizzato due proposte di delibera. Partiamo dalle interrogazioni a risposta immediata.

DXVI INTERROGAZIONE A RISPOSTA IMMEDIATA (EX ART. 54) DEL CONSIGLIERE MUSCARÀ: «CONSIDERATE LE NUMEROSE SALE DA GIOCO CHE ATTUALMENTE IN CITTÀ OPERANO IN ORARI NOTTURNI O AD ORARIO CONTINUATO SI CHIEDE DI RIFERIRE SU COME L'AMMINISTRAZIONE INTENDA PROCEDERE PER REGOLAMENTARE GLI ORARI DI APERTURA DELLE SALE DA GIOCO IN RELAZIONE ALL'ATTUALE REGOLIMENTO VIGENTE O MEDIANTE ORDINANZE SINDACALI».

GUERELLO – PRESIDENTE

Risponde il Sindaco. La parola al consigliere proponente.

MUSCARÀ – (M5S)

Grazie, Presidente. Ringrazio il Sindaco per la risposta a questa interrogazione che tratta il problema della ludopatia e di chi rovina la propria esistenza e quella dei suoi famigliari nelle sale di gioco.

Sulla base della legge regionale numero 17 del 2012, il Consiglio Comunale il 24 maggio 2013 ha varato un regolamento riguardante la gestione delle sale da gioco. Sono stati posti paletti rispetto alle distanze di queste dai luoghi sensibili quali le scuole, i giardini pubblici e bancomat. Nell'articolo 18 era stato dato indirizzo sugli orari di apertura e chiusura, ma il TAR, su ricorso dei gestori delle sale da



gioco, ha rifiutato questa nostra prescrizione. Attualmente in città le sale da gioco operano nell'arco delle 24 ore.

Nel regolamento comunale era previsto che l'orario di apertura e chiusura sarebbe stato fissato da un'ordinanza del Sindaco, quindi chiedo quali siano le sue intenzioni e quelle della Giunta per porre rimedio a questo conformemente a quanto previsto dalla normativa nazionale.

GUERELLO – PRESIDENTE

La parola al signor Sindaco per la risposta.

SINDACO – DORIA

Con il regolamento non potevamo intervenire sull'esistente, perché la legge regionale non è retroattiva, ma abbiamo evitato nuove aperture, centrando un obiettivo. Nel 2017, alla scadenza del quinquennio, si normeranno le attività già insediate.

Il regolamento prevedeva l'articolo 18 rifiutato dal TAR in tema di orario.

Le sale da gioco sono diffuse su tutto il territorio comunale e non generano problemi tali da motivarne un'ordinanza debole a fronte di possibili ricorsi al TAR.

GUERELLO – PRESIDENTE

Grazie, Sindaco. La parola al Consigliere proponente per la replica.

MUSCARÀ – (M5S)

Ci sono altri Comuni che hanno emanato ordinanze, vedi Ravenna, Padova, Napoli. I Sindaci hanno ritenuto di mettere limiti agli orari.

Ci sono sale da gioco che sono aperte di notte e si potrebbe intervenire, perché l'articolo 2 della legge regionale, al comma 2, recita che il Comune può in caso di disturbo alla quiete pubblica o acustico, limitarne l'apertura. In determinate ore della notte si può trovare l'appiglio affinché queste ordinanze non vengano poi ribaltate dal TAR.

DXVII

INTERROGAZIONE A RISPOSTA IMMEDIATA (EX
ART. 54) DEL CONSIGLIERE PANDOLFO:
«INVASIONE DI ESTINTORI ALL'ISTITUTO
COMPENSIVO BARABINO DI GENOVA
SAMPIERDARENA».

GUERELLO - PRESIDENTE

Risponderà l'assessore Boero. La parola al consigliere Pandolfo.

**PANDOLFO - Pd**

Ho visto le foto delle pareti interne all'istituto comprensivo Barabino di Genova Sampierdarena. Lungo i corridoi è stata collocata una quantità esagerata di estintori che possono risultare non strumento di sicurezza, ma addirittura di pericolosità in quanto ingombranti e frequenti. È alta la probabilità dei bambini di urtarli. Sono 900 metri quadri su tre piani, circa 200 persone con 62 estintori. Il numero congruo sarebbe di 17.

La mia richiesta è quella di intervenire per fare in modo che al più presto la situazione si possa riportare alla normalità ed alla sicurezza oltre che all'adeguatezza normativa, a garanzia del fatto che in quel luogo si svolgono regolarmente le lezioni e non ci devono essere incidenti per gli utenti della scuola.

ASSESSORE - BOERO

Ringrazio il consigliere della segnalazione. Vedendo le foto sembrano elemento ornamentale piuttosto che di sicurezza. Il tutto nasce dal fatto che nella scuola manca la rete di idranti stabilita dalla legge, pertanto qualcuno preoccupato ha provveduto a mettere estintori in misura abnorme.

L'Assessorato si è attivato mettendo insieme l'ufficio del patrimonio, responsabile della struttura, con Mediterranea delle Acque, che deve attivare gli idranti regolamentari e riportare la situazione estintori al numero regolare, con il municipio di Sanpierdarena, da cui è partita la richiesta di attivazione alle nostre utenze.

GUERELLO - PRESIDENTE

Replica il consigliere Pandolfo.

PANDOLFO – Pd

Grazie. Presidente. Bene, Assessore, per l'attivazione. Speriamo avvenga in tempi rapidi.



DXVIII INTERROGAZIONE A RISPOSTA IMMEDIATA (EX ART. 54) DEL CONSIGLIERE REPETTO: «PER CHIEDERE ALL'AMMINISTRAZIONE COMUNALE AGGIORNAMENTI SULL'INSTALLAZIONE DELL'ISOLA ECOLOGICA DI QUARTO ALTO ».

DXVIII INTERROGAZIONE A RISPOSTA IMMEDIATA (EX ART. 54) DEL CONSIGLIERE DE BENEDICTIS: “ISOLA ECOLOGICA A QUARTO ALTO: DUBBI DEGLI ABITANTI DELLA ZONA SULLA COLLOCAZIONE DEL SITO. QUALI LE MOTIVAZIONI DELLA GIUNTA?”

GUERELLO - PRESIDENTE

Parola al consigliere Repetto e poi De Benedictis. Risponderà l'assessore Porcile.

REPETTO (Udc)

Grazie, Presidente. Ho presentato questa interrogazione a seguito delle diverse lamentele degli abitanti della zona di Quarto Alto. Questo non è il posto adatto per un'isola ecologica, ci sono case a cinquanta metri.

Era una zona destinata ad impianti sportivi e parcheggi, no al viavai di TIR con a bordo rifiuti, che possono mandare il traffico in tilt. In questi anni quest'area è stata curata da volontari che hanno sistemato il prato e tagliato le piante, dando dignità al quartiere con l'apertura di un parco.

Con l'isola ecologica si manda in fumo il lavoro di cittadini portato avanti per anni con passione senza alcun contributo da parte delle istituzioni.

Non è possibile trovare un luogo più consono e lontano dalle case?

Vorrei sapere se l'Amministrazione intende ascoltare la voce dei cittadini o procedere con il progetto.

GUERELLO - PRESIDENTE

La parola sul medesimo argomento al consigliere De Benedictis.

DE BENEDICTIS (Gruppo misto)

Grazie, Presidente. All'assemblea pubblica del Municipio del Levante, il 5 ottobre, lei era presente e ha potuto constatare come nessuno fosse favorevole a questa ubicazione. L'Amministrazione non ha dato nessuna risposta e continua ad



andare avanti, nonostante i comitati di cittadini abbiano proposto zone alternative come l'area sotto il ponte di via Carrara.

Lì intorno passa il Rio Castagna che prima o poi tornerà nel suo alveo naturale.

Perché non si pensa a soluzione alternativa? Perché l'Amministrazione non ha dato risposta ai comitati?

ASSESSORE PORCILE

Grazie, Consigliere. L'Amministrazione ha ascoltato la cittadinanza e se le risposte non sono state esaustive rispetto alle proposte presentate, lo faremo nei prossimi giorni.

Rilevo il fatto che il Consiglio Comunale è stato informato tempestivamente con l'illustrazione del progetto di isola ecologica in quel sito, nel dicembre scorso. Sono un po' stupito del fatto che alcuni Consiglieri manifestano perplessità adesso dopo nove mesi.

Non ho tempo per spiegare per l'ennesima volta le ragioni per cui occorre dotare alcune aree della città, come Levante e centro, di un servizio di conferimento rifiuti.

È vero che non è stato fatto un percorso partecipativo e organizzato, come quello che è stato condotto per l'area del Lagaccio, tuttavia il Municipio ha predisposto diverse riunioni ed io ho partecipato a due assemblee pubbliche in cui è stato presentato il progetto e raccolti i contributi e le osservazioni. Un percorso di confronto c'è stato ed è in corso.

Per ciascuna delle ipotesi fornite dal Municipio emergono una serie di difficoltà e criticità più forti rispetto a via delle Campanule: indisponibilità delle aree, impossibilità di accesso, necessità di rifare un ponte o una strada.

Lo stesso dicasi per l'ultima proposta: l'area utilizzata da ASTER, che ovviamente non sarebbe semplice spostare da un giorno all'altro.

Sono abbastanza sicuro che se individuassimo un'ipotesi alternativa, qualche tempo dopo mi verrebbe fatto un articolo 54, dicendo che ci sono decine di famiglie contrarie.

A un certo punto bisogna prendere una decisione.

Per quello che riguarda l'isola ecologica del Levante per il momento quella è l'area che sembrerebbe più adeguata, nonostante il disagio a chi abita nelle vicinanze. L'iter autorizzativo è avviato e si intende procedere in tal senso, sebbene si voglia mantenere vivo e costante il confronto con i cittadini dando loro tutte le informazioni che è giusto e doveroso fornire.

GUERELLO - PRESIDENTE

Consigliere Repetto, per la replica.

**REPETTO (Udc)**

L'Assessore è deciso a voler fare l'isola ecologica senza neanche un'alternativa. Gli abitanti della zona rischieranno di trovarsi in una situazione paradossale sia dal punto di vista dei rifiuti, che della viabilità.

Aspetterei prima di dare una risposta definitiva, anche in vista della Commissione che hanno indetto i consiglieri De Pietro e Villa.

GUERELLO - PRESIDENTE

La parola al consigliere De Benedictis.

DE BENEDICTIS (Gruppo misto)

Assessore, ha detto che il progetto è stato presentato nove mesi fa, ma chi era favorevole? Ha riconosciuto che non è stato fatto un percorso partecipativo, siamo ancora in tempo, è doveroso.

Per quanto riguarda ASTER, lei ha detto che è difficoltoso spostarla da un giorno all'altro, quindi si può prendere in considerazione quel sito, trovandole un'altra sistemazione.

DXIX

INTERROGAZIONE A RISPOSTA IMMEDIATA (EX ART. 54) DEL CONSIGLIERE PADOVANI: «INFORMATIVA CIRCA IL FONDO PER LA MOROSITÀ INCOLPEVOLE A SOSTEGNO DI INQUILINI MOROSI TITOLARI DI CONTRATTO DI LOCAZIONE E SOGGETTI A PROVVEDIMENTO DI SFRATTO».

GUERELLO - PRESIDENTE

Interrogazione proposto dal consigliere Padovani. Risponderà l'assessore Fracassi.

PADOVANI (Lista Doria)

Il fondo per la morosità incolpevole è uno strumento di welfare a sostegno di coloro che hanno una capacità reddituale indebolita a seguito di licenziamenti, cassa integrazione, gravi malattie, morte di famigliari. Serve a fornire un sostegno per affrontare le emergenze.

Sono venuto a sapere che questo fondo non è stato corrisposto dalla Regione per l'annualità 2015 e probabilmente nemmeno in futuro. Si mette in discussione uno strumento che, in epoca di crisi, garantisce una forma di contrasto al disagio abitativo ed il diritto alla famiglia di avere una casa e di essere sostenuta in un momento di difficoltà.

Volevo sapere qual è la situazione e cosa possono fare le forze politiche, perché è un atto grave di cui bisogna chiedere conto alla Regione.

**ASSESSORE FRACASSI**

Grazie, Presidente. È un fondo di carattere nazionale, erogato alle Regioni e distribuito ai Comuni ad alta tensione abitativa .

Nel 2014 siamo stati assegnatari di 671.806 euro. L'agenzia della casa ha assegnato contributi per 102 domande.

In altre città non ha funzionato perché la domanda deve venire di comune accordo tra inquilino e proprietario. Il nostro ufficio, in sinergia con gli uffici giudiziari, ha contattato direttamente i proprietari, facendo un lavoro sia burocratico che di mediazione sociale, riportando ottimi risultati. In 9 casi è stato rinnovato il contratto; in 8 rinegoziato con canone inferiore; in 4 si è riusciti a far passare le persone verso alloggi di proprietà pubblica; in 98 è stato permesso il differimento dello sfratto, dando così il tempo alle famiglie di riprendersi e di trovare una nuova collocazione.

Lo Stato ha erogato il fondo 2015 ed il fondo 2016, ma dalla Regione questi soldi non sono arrivati, quindi il nostro ufficio si è dovuto fermare.

Da parte mia una grossa preoccupazione rispetto a quelle che sono le politiche regionali verso la casa rispetto alle risorse sopra la soglia ERP, che permettono la situazione abitativa di molti cittadini genovesi.

C'è anche dispiacere, perché malgrado i nostri ripetuti contatti, non è stato mai ripreso un lavoro di concertazione con la Regione.

Siamo una delle Regioni più virtuose d'Italia, essendo riusciti ad utilizzare la totalità del fondo, ma nessuno ci ha chiesto quali sono state le tecniche messe in atto per poter migliorare a livello regionale.

GUERELLO - PRESIDENTE

La parola per replica al consigliere proponente.

PRESIDENTE (Lista Doria)

La notizia è stata confermata. Condividiamo la preoccupazione e riteniamo che l'esclusione abitativa sia una manifestazione di povertà. Il ritardo del contributo significa non essere in grado di affrontare l'emergenza e lasciare soli i cittadini in situazione di sofferenza.

Qualora fosse confermato che la Regione continua a non inviare fondi, io credo che le forze politiche debbano fare tutte le iniziative necessarie per fare pressione ed ottenere che la situazione si sblocchi.

**DXX**

INTERROGAZIONE A RISPOSTA IMMEDIATA (EX ART. 54) DELLA CONSIGLIERA MUSSO VITTORIA: «LE MOTIVAZIONI DELL'ESCLUSIONE DELLA ZONA F, NOTORIAMENTE ESONDABILE NELLA PARTE PIÙ A LEVANTE, DALL'ORDINANZA N.1172 DEL 27 NOVEMBRE 2015 CHE DISCIPLINA LE BLU AREE IN CASO DI ALLERTA METEO».

GUERELLO - PRESIDENTE

Risponderà l'assessore Dagnino. Parola alla consigliera Musso Vittoria.

MUSSO VITTORIA (Lista Musso)

Grazie, Presidente. Faccio riferimento all'ordinanza 1172 che disciplina le aree blu delle zone A, B, C, R, T. In caso di allerta rossa o arancione i possessori della ZSL di queste aree hanno diritto a posteggiare anche nelle strisce blu gratuitamente da tre ore prima dell'allerta fino alle 12.00 del giorno successivo.

È stata esclusa la zona F più a levante, che in caso di alluvione è ampiamente esondabile. Chiedo se è stata una svista e se si può rivedere questa ordinanza.

ASSESSORE DAGNINO

Grazie, Presidente. Quando abbiamo fatto questa ordinanza ci siamo concentrati sulle zone di blu area completamente coinvolte in situazioni di problematicità. Non è stata considerata la zona F proprio per le ragioni che diceva, perché la porzione che può essere colpita da eventi alluvionali è limitata ed abbiamo ritenuto che l'area poteva offrire stalli sufficienti per la sosta in zone pienamente in sicurezza.

In occasione dell'allerta rossa del 14 abbiamo avuto diverse segnalazioni che ci hanno evidenziato la problematicità della zona F. È stato deciso che quanto prima verrà inserita anch'essa nell'ordinanza, non limitandola alle vie del quadrilatero, ma considerandola tutta. Tale possibilità sarà solo per i titolari di tagliando che hanno come seconda opzione zone C e B, già coinvolte nell'ordinanza.

GUERELLO - PRESIDENTE

La parola in replica alla consigliera proponente.

MUSSO VITTORIA (Lista Musso)

Grazie, Assessore per la risposta. Le zone sono già a tappo con gli utilizzatori attuali, per cui trovare parcheggi per queste macchine che non hanno più la possibilità di posteggiare non è così semplice.

La ringrazio del provvedimento che ha ritenuto di prendere.



DXXI

INTERROGAZIONE A RISPOSTA IMMEDIATA (EX ART. 54) DEL CONSIGLIERE GRILLO: «NOTIZIE RELATIVE ALLE QUATTORDICIMILA CONTESTAZIONI INVIATE A CITTADINI GENOVESI RELATIVE ALL'IMU DEL 2012».

GUERELLO - PRESIDENTE

Parola al consigliere Grillo. Risponderà l'assessore Miceli.

GRILLO (Pdl)

Nel 2012 il governo Monti ha imposto l'IMU e gli enti locali la applicarono con il pagamento a rate. Dopo quattro anni il Comune di Genova ha notificato, a 14.000 genovesi, contestazioni relative ad errori a debito e a credito dei contribuenti. Perché questi controlli sono stati attivati dopo quattro anni? L'Assessore ha detto che si è partiti con gli accertamenti prima della prescrizione.

A prescindere dall'odierna risposta sarebbe opportuno riprendere la questione ed approfondirla in un'apposita riunione di Commissione consiliare.

Dalle ore 14.40 assiste il Segretario Generale P. P. Mileti

ASSESSORE MICELI

Grazie, Presidente. Credo che non sia necessario un approfondimento in Commissione, perché sono atti dovuti.

Nel 2012 il governo Monti impose l'IMU, fu un provvedimento che cambiò le regole di applicazione e che ha generato confusione.

Per cercare di facilitare gli adempimenti, il Comune: attivò un servizio di informazione generale dell'imposta attraverso un call center dedicato; mise a disposizione un aiuto per il suo calcolo e la compilazione dei relativi modelli; dal sito internet del Comune era possibile fare un conteggio on line del tributo; venne aperta una casella di posta elettronica dedicata per rispondere a quesiti specifici; distribuito un opuscolo informativo a disposizione presso gli sportelli dei cittadini.

L'attività di accertamento in questi casi è un atto dovuto, lo prevede per tutti i tributi locali l'articolo 1, comma 161, della legge 267 del 2006. Dunque si opera in prossimità della scadenza, perché la prescrizione ci sarà a fine 2017, bensì siamo all'interno delle tempistiche dell'accertamento e del recupero, considerando che ci sono ancora i residui dell'ICI 2011.

Negli scorsi anni gli avvisi di accertamento inoltrati ai fini ICI erano circa 27.000: il 9/10% veniva annullato in quanto riconosciuta la legittimità di quanto fatto dal contribuente; il 20% non veniva pagato e si attivavano le procedure di recupero forzoso; il 70% di media veniva riscosso. Per quanto riguarda l'IMU sono 15.000 gli avvisi di accertamenti, ne sono stati annullati 677 a seguito dei chiarimenti forniti.



Le casistiche maggiormente ricorrenti sono l'errata indicazione del Codice Comune e le novità introdotte dall'IMU poco comprese o non rispettate.

GUERELLO - PRESIDENTE

La replica da parte del consigliere Grillo.

GRILLO (Pdl)

Gli adempimenti di controllo da parte del Comune dovrebbero essere attivati tempestivamente per evitare problemi ai contribuenti, che hanno difficoltà a trovare la documentazione relativa ad anni addietro.

Trattandosi di materia di rilevata importanza chiedo un approfondimento in sede di Commissione consiliare, in quanto le procedure sono state attivate e si dovrebbe essere messi al corrente della quantità di cittadini che hanno risposto.

DXXII

INTERROGAZIONE A RISPOSTA IMMEDIATA (EX ART. 54) DEL CONSIGLIERE VILLA: «AGGIORNAMENTI IN MERITO ALLE NOTIZIE APPARSE SUI QUOTIDIANI CIRCA LA POSSIBILE ORDINANZA ANTISMOG NEL COMUNE DI GENOVA. SI CHIEDONO CHIARIMENTI».

GUERELLO - PRESIDENTE

Risponderà l'assessore Porcile. La parola al consigliere Villa.

VILLA (Pd)

Sono apparse notizie sulla stampa che confermano gli studi fatti, ma anche la volontà di riprendere un ragionamento su quella che può essere la definizione di questa ordinanza.

Volevo chiedere ulteriori informazioni, perché si continua a parlare di questa ordinanza e non si persegue quello che è scritto in un ordine del giorno proposto da me e da tanti altri Consiglieri. Si invitava l'Assessore a limitare i livelli di inquinamento in altre problematiche della città: gli scarichi delle navi ferme in porto, il riscaldamento di tipo residenziale, l'inquinamento dei nostri mezzi di trasporto pubblico, delle manutenzioni, del servizio di trasporto rifiuti.

Senza nessuna polemica mi piacerebbe capire se questi indicatori sono stati presi in considerazione e se si possa avere qualche elemento in più, perché i dati dimostrano che i rilievi che sono stati fatti non sono dipendenti soltanto dai veicoli che circolano nella nostra città.

ASSESSORE PORCILE

Grazie, Consigliere. Il quadro è stato descritto più volte in Commissione nei mesi primaverili e c'è disponibilità ad aggiornare il Consiglio rispetto alle



iniziative assunte dal nostro ente e da enti sovracomunali come ciò che è previsto nel piano regionale contro l'inquinamento aria.

L'ipotesi di ordinanza è oggetto di attenzione e valutazione in questi giorni.

Insieme a richieste da parte di tutti gli enti sovracomunali - Città Metropolitana per le sue competenze, Regione e Stato e Commissione Europea per quello che riguarda le procedure di infrazione - la richiesta al Comune di Genova di intervenire sul traffico veicolare è costante.

C'è tutta la disponibilità a confermare l'attuazione di queste misure, in un quadro di azioni più ampio che riguardano tutte le fonti emissive. In un dibattito che sia libero da pregiudizi, da slogan e da condizionamenti daremo informativa a tutti i Consiglieri rispetto l'apporto percentuale per ciascun elemento inquinante che produce all'interno di ciascuna fonte, per il traffico veicolare, quanto è l'inquinamento prodotto per ogni tipo di mezzo.

Ci consulteremo con la Commissione competente e assumeremo definitivamente una decisione.

GUERELLO - PRESIDENTE

In replica la parola al consigliere Villa.

VILLA (Pd)

Non mi sono mai posto pregiudizialmente a questa discussione, sono sempre stato disponibile a ragionare. La vediamo in maniera completamente diversa, bisogna comprendere che ciò che si poteva realizzare fino ad ora non è stato fatto. Credo che la maggior parte delle emissioni inquinanti siano provenienti dallo scarico delle navi ferme in porto in un'elettificazione che si doveva fare, ma non è stata mai fatta. Bisognerebbe insistere con l'autorità portuale per queste cose.

Non sono d'accordo con lei, non mi ritengo soddisfatto.

Sono disponibile a ragionare dove ci saranno nuovamente degli sforamenti che non dipendano da un autobus fermo in capolinea con i motori accesi, come è già successo.

GUERELLO - PRESIDENTE

Chiedo alla segreteria generale di procedere con l'appello.

Alle ore 14.59 il Presidente invita il Segretario Generale a procedere all'appello nominale.

Presiede: Il Presidente Guerello Giorgio
Assiste: Il Segretario Generale P.P. Mileti

Al momento dell'appello risultano presenti (P) ed assenti (A) i Signori:



1	Guerello Giorgio	Presidente	P
2	Doria Marco	Sindaco	P
3	Anzalone Stefano	Consigliere	P
4	Balleari Stefano	Consigliere	P
5	Baroni Mario	Consigliere	P
6	Bruno Antonio Carmelo	Consigliere	P
7	Burlando Emanuela	Consigliere	P
8	Campora Matteo	Consigliere	P
9	Canepa Nadia	Consigliere	A
10	Caratozzolo Salvatore	Consigliere	P
11	Chessa Leonardo	Consigliere	P
12	Comparini Barbara	Consigliere	P
13	De Benedictis Francesco	Consigliere	P
14	De Pietro Stefano	Consigliere	P
15	Farello Simone	Consigliere	P
16	Gibelli Antonio Camillo	Consigliere	A
17	Gioia Alfonso	Consigliere	P
18	Gozzi Paolo	Consigliere	P
19	Grillo Guido	Consigliere	P
20	Lauro Lilli	Consigliere	P
21	Lodi Cristina	Consigliere	A
22	Malatesta Gianpaolo	Consigliere	P
23	Muscarà Mauro	Consigliere	P
24	Musso Vittoria Emilia	Consigliere	P
25	Nicolella Clizia	Consigliere	A
26	Padovani Lucio Valerio	Consigliere	P
27	Pandolfo Alberto	Consigliere	P
28	Pastorino Gian Piero	Consigliere	P
29	Pederzoli Marianna	Consigliere	P
30	Piana Alessio	Consigliere	P
31	Pignone Enrico	Consigliere	P
32	Putti Paolo	Consigliere	P
33	Repetto Paolo Pietro	Consigliere	P
34	Russo Monica	Consigliere	P
35	Veardo Paolo	Consigliere	A
36	Villa Claudio	Consigliere	P

Sono intervenuti dopo l'appello (D) i Signori:

1	Boccaccio Andrea	Consigliere	D
2	Mazzei Salvatore	Consigliere	D
3	Musso Enrico	Consigliere	D
4	Salemi Pietro	Consigliere	D
5	Vassallo Giovanni	Consigliere	D



E pertanto complessivamente presenti n. 36 componenti del Consiglio.

Sono presenti alla seduta, oltre il Sindaco, gli Assessori:

1	Bernini Stefano
2	Boero Pino
3	Crivello Giovanni Antonio
4	Dagnino Anna Maria
5	Fracassi Emanuela
6	Miceli Francesco
7	Porcile Italo
8	Sibilla Carla

A questo punto il Presidente, constatata la regolarità della convocazione e la sussistenza del numero legale per poter validamente deliberare, invita il Consiglio a proseguire la seduta.

DXXIII (47) DELIBERA PROPOSTA GIUNTA AL CONSIGLIO 0265 – PROPOSTA N.42 DEL 22/09/2016: «SERVIZIO PUBBLICO DI DISTRIBUZIONE DEL GAS NATURALE NELL'AMBITO ATEM GENOVA 1 – CITTÀ ED IMPIANTO DI GENOVA. APPROVAZIONE DEGLI ELEMENTI PROGRAMMATICI DI SVILUPPO DEL TERRITORIO E STATO DI CONSERVAZIONE DELL'IMPIANTO».

GUERELLO - PRESIDENTE

Su questa proposta è stato depositato un ordine del giorno, un emendamento ed altri ne stanno arrivando. La parola a Muscarà.

MUSCARÀ (M5S)

Presidente, volevo chiedere se c'è la possibilità di sospendere la seduta per presentare un emendamento prima di iniziare la discussione.

Si sospendono i lavori alle ore 15.03; riprendono alle ore 15.11

GUERELLO - PRESIDENTE

La parola al consigliere Grillo per illustrare il primo emendamento.

**GRILLO (Pdl)**

Nell'ordine del giorno richiamo al dibattito ed alle proposte che sono scaturite nel corso delle Commissioni consiliari dove abbiamo già evidenziato che soltanto tre municipi hanno espresso un parere su questo provvedimento: Ponente, Medio Ponente, Media Val Bisagno. È grave considerato che in tutti i Municipi esistono zone d'altura dove sarebbe opportuno verificare in che misura questo servizio è garantito, carente o assente.

Abbiamo ricevuto la nota della dottoressa Nadia Magnani che si giustifica dell'assenza in Commissione in quanto, trattandosi di fase preliminare a quella relativa alla preparazione degli atti di gara, non è al momento coinvolta e che fornirà il proprio contributo e collaborazione al momento in cui si procederà alla predisposizione dei suddetti atti.

Con quest'ordine del giorno proponiamo: di invitare i Municipi che non si sono pronunciati entro un mese a promuovere pubbliche assemblee con i cittadini delle zone d'altura, al fine di raccogliere eventuali proposte; Di sottoporre il parere della Stazione Unica Appaltante del Comune di Genova alla Commissione Consiliare; informare di questi adempimenti il Consiglio Comunale per apportare integrazioni.

La delibera può essere votata, ma lasciamo la possibilità di eventuali perfezionamenti che – come specificherò nell'emendamento – possono avvenire entro il mese di dicembre.

GUERELLO – PRESIDENTE

La parola alla Segreteria generale sugli emendamenti.

MILETI - SEGRETARIO GENERALE

Grazie, Presidente.

Per l'emendamento 1: la proposta può essere integrata con i pareri dei Municipi; non è però attinente il parere della Stazione Unica Appaltante del Comune di Genova e nemmeno il punto 3 cioè l'inserimento nel bando di gara della clausola di salvaguardia del posto di lavoro.

Aggiungo che questa valutazione è un obbligo per la stazione appaltante. La gara di gestione delle reti gas impone che il nuovo gestore assorba il personale esistente come salvaguardia dei posti di lavoro, è uno di quei casi in cui viene per legge riservata la salvaguardia stessa.

È ammissibile il primo punto dell'emendamento del consigliere Grillo, ma no il secondo ed il terzo.

GUERELLO – PRESIDENTE

I rilievi sono puntuali. Parola a Grillo.

**GRILLO (Pdl)**

La ringrazio, Segretario. Se lei ha esaminato attentamente quanto dice la responsabile della Stazione Unica Appaltante del Comune di Genova, il parere che questa sarà chiamata ad esprimere non riguarda il formale atto di gara che verrà bandito a livello nazionale, ma riguarda l'elaborato predisposto da parte dell'Advisor, che noi abbiamo già audito. C'è un po' di equivoco, d'altra parte nell'ordine del giorno questa mia proposta non è stata tolta. Se vale per l'ordine del giorno deve valere anche per l'emendamento.

GUERELLO – PRESIDENTE

Ci sono valutazioni da precisare. Chiedo alla Segreteria generale di intervenire.

MILETI - SEGRETARIO GENERALE

Grazie, Presidente. Consigliere, rimango dell'opinione già affermata.

La Stazione Unica Appaltante ha scritto che, trattandosi di un'attività preordinata non è questa la sede in cui si chiede nulla osta. La gara non è a livello nazionale, ma è gestita dalla Stazione Unica Appaltante del Comune di Genova. Il suo emendamento è precettivo, la natura dell'ordine del giorno invece costituisce un impegno futuro.

Al momento io l'ho ritenuto inammissibile ai sensi della delibera che è in discussione.

L'emendamento 2, presentato dal Movimento Cinque Stelle e dal gruppo misto allo stesso modo al punto 1 A, dà mandato alla Giunta di inserire clausole di salvaguardia. Ribadisco che per le gare di questo tenore la salvaguardia c'è già.

Il punto 2 A, pur sembrando simile all'emendamento presentato dal consigliere Grillo, a me pare ammissibile perché nella sostanza si diversifica. È discutibile e votabile.

GUERELLO – PRESIDENTE

Consigliere, alla luce delle dichiarazioni del Segretario di inammissibilità in relazione all'emendamento 1, vuole cercare di salvare qualche punto?

GRILLO (Pdl)

Mantengo il punto 1 e depenniamo i punti 2 e 3.

GUERELLO – PRESIDENTE

L'emendamento diventa solamente: *“Al dispositivo aggiungere il punto 2 bis: La proposta potrà essere integrata entro il mese di dicembre 2016 acquisiti i pareri dei Municipi ad oggi silenti”*. Per l'emendamento numero 2, la parola a Malatesta.

Consigliere, il punto 1 A non è ammissibile.

**MALATESTA (Gruppo misto)**

Rispetto all'inammissibilità ritengo che nel nostro emendamento c'è la precisazione *“previsti dalla legge ed eventuali protocolli d'intesa”* quindi noi abbiamo chiesto un impegno politico nell'impegnativa che noi indirizziamo alla Giunta e non nell'articolazione del bando e del servizio che viene messo a gara.

Il fatto che sia previsto dalla legge e che ci sia un richiamo pleonastico all'interno di una delibera la rende ammissibile. Non metto in dubbio l'analisi del Segretario. Chiedo una riflessione.

Con il punto 2 A *“di accogliere e valutare eventuali integrazioni di estensione della rete che perverranno dai Municipi entro 30 giorni”* vogliamo sollecitare i Municipi che non hanno ancora fatto pervenire all'Assessorato eventuale estensione della rete in quanto sono diverse le colline non ancora fornite del metano. È un servizio utile anche se ci sono altri sistemi energetici che danno libertà di riscaldamento e di energia.

GUERELLO – PRESIDENTE

Il Segretario rimane dell'idea che il punto 1 è inammissibile.

Suggerisco di trasformarlo in ordine del giorno. Nel primo emendamento è residuo il punto 1 diverso dal punto 2 del secondo emendamento. L'uno è preclusivo dell'altro.

Potete consultarvi sulla mia proposta.

MALATESTA (Gruppo misto)

Accogliamo l'indicazione dell'ordine del giorno.

Si sospendono i lavori alle ore 15.29; riprendono alle ore 15.44

GUERELLO – PRESIDENTE

Depositato ordine del giorno 2. Dichiarazioni di voto non ci sono. La parola all'Assessore.

ASSESSORE PORCILE

Presidente, residuano due questioni.

Per la parte legittima dell'emendamento 1, il parere è contrario perché così formulata blocca l'iter previsto dato che non possiamo costringere i Municipi ad esprimere alcun parere.

Per quanto riguarda l'emendamento 2, il parere è contrario perché i Municipi sono stati interpellati più volte, non sono necessari ulteriori 30 giorni.

Rispetto all'ordine del giorno chiedo al Segretario se Sindaco e Giunta possono inserire clausole di salvaguardia dei lavoratori. Se sì, è ammissibile, perché una salvaguardia è già prevista dalla norma.



L'ipotesi di definire un protocollo di intesa per quello che riguarda l'Atem Genovese è al confronto con le organizzazioni sindacali. Dal punto di vista politico la Giunta accompagna questo percorso ed attende l'esito dei confronti che stanno avvenendo a livello nazionale tra organizzazioni sindacali e Ministero.

GUERELLO – PRESIDENTE

La parola al segretario.

MILETI - SEGRETARIO GENERALE

Grazie, Presidente. Ritengo ammissibile l'ordine del giorno. Il Comune di Genova si fa portatore e l'obbligo non c'è. Se incontra parere contrario di altri soggetti non approda alla versione finale.

GUERELLO – PRESIDENTE

Nomino scrutatori. Comparini, Villa, De Pietro. La parola a Malatesta.

MALATESTA (Gruppo misto)

Il parere dell'ordine del giorno 2 in premessa era positivo e si è tramutato in negativo per la lungaggine del termine. Chiedo di mettere 20 giorni. È un segnale di apertura rispetto all'iter da eseguire.

GUERELLO – PRESIDENTE

Su questa proposta, la parola all'assessore Porcile.

ASSESSORE PORCILE

Aspettiamo 20 giorni, va bene.

GUERELLO – PRESIDENTE

Pongo in votazione l'ordine del giorno 1 a cui la Giunta ha dato parere negativo.

Esito della votazione dell'ordine del giorno n. 1. Approvato a maggioranza. Favorevoli 18 (Balleari, Baroni, Boccaccio, Bruno, Burlando, Campora, De Benedictis, De Pietro, Grillo, Lauro, Muscarà, Musso E., Musso V., Pastorino, Piana, Putti, Salemi, Mazzei), contrari 17 (Anzalone, Caratozzolo, Chessa, Comparini, Doria, Farello, Gibelli, Gozzi, Guerello, Malatesta, Padovani, Pandolfo, Pederzoli, Russo, Vassallo, Villa, Pignone).

GUERELLO – PRESIDENTE

Pongo in votazione l'ordine del giorno 2 con il parere favorevole della Giunta nel testo modificato.



Esito della votazione dell'ordine del giorno n. 2. Approvato all'unanimità. Favorevoli 35 (Anzalone, Balleari, Baroni, Boccaccio, Bruno, Burlando, Campora, Caratozzolo, Chessa, Comparini, De Benedictis, De Pietro, Doria, Farello, Gibelli, Gozzi, Grillo, Guerello, Lauro, Malatesta, Mazzei Muscarà, Musso E., Musso V., Padovani Pandolfo, Pastorino, Pederzoli, Piana, Pignone, Putti, Russo, Salemi, Vassallo, Villa).

GUERELLO – PRESIDENTE

Pongo in votazione l'emendamento 1 – della parte residua – con parere negativo della Giunta.

Esito della votazione dell'emendamento n.1. Respinto.

Favorevoli 13 (Balleari, Baroni, Campora, De Benedictis, Grillo, Lauro, Mazzei, Musso E. Musso V., Pastorino, Piana, Salemi), contrari 21 (Anzalone, Chessa, Comparini, Doria, Farello, Gibelli, Gozzi, Guerello, Malatesta, Padovani, Pandolfo, Pederzoli, Pignone, Russo, Vassallo, Villa, De Pietro, Muscarà, Burlando, Putti, Boccaccio).

GUERELLO – PRESIDENTE

Pongo in votazione l'emendamento 2, nel testo modificato, con parere favorevole della Giunta.

Esito della votazione dell'emendamento n. 2. Approvato all'unanimità. Favorevoli 34 (Anzalone, Balleari, Baroni, Boccaccio, Bruno, Burlando, Caratozzolo, Chessa, Comparini, De Benedictis, De Pietro, Doria, Farello, Gibelli, Gozzi, Grillo, Guerello, Lauro, Malatesta, Mazzei Muscarà, Musso E., Musso V., Padovani Pandolfo, Pastorino, Pederzoli, Piana, Pignone, Putti, Russo, Salemi, Vassallo, Villa).

GUERELLO – PRESIDENTE

Passiamo alla delibera emendata. Dichiarazioni di voto?

BRUNO (Federazione della Sinistra)

Voteremo contro, perché si procede ad ulteriori processi di esternalizzazione di settori importanti come la distribuzione del gas naturale. Nonostante la Commissione, noi non abbiamo cognizione dello stato dell'impianto di distribuzione, le informazioni che ci sono vengono dal gestore che ha una partecipazione determinante da parte dei privati.

GUERELLO – PRESIDENTE

Altre dichiarazioni di voto? Pongo in votazione la delibera proposta al Consiglio 265, proposta 42 del 22 settembre 2016 emendata e modificata.



Esito della votazione della proposta di delibera n. 42 del 22.09.2016. Approvato a maggioranza. Favorevoli 17 (Anzalone, Caratozzolo, Chessa, Comparini, Doria, Farello, Gibelli, Gozzi, Guerello, Malatesta, Padovani Pandolfo, Pederzoli, Pignone, Russo, Vassallo, Villa), contrari 3 (Bruno, Grillo, Pastorino), astenuti 14 (Balleari, Baroni, Boccaccio, Burlando, Campora, De Benedictis, De Pietro, Lauro, Mazzei, Musso E., Musso V., Piana, Putti, Salemi).

GUERELLO – PRESIDENTE

Pongo in votazione l'immediata eseguibilità.

Esito della votazione dell'immediata eseguibilità. Approvata all'unanimità. Favorevoli 17 (Anzalone, Caratozzolo, Chessa, Comparini, Doria, Farello, Gibelli, Gozzi, Guerello, Malatesta, Padovani Pandolfo, Pederzoli, Pignone, Russo, Vassallo, Villa), contrari 3 (Bruno, Grillo, Pastorino), astenuti 14 (Balleari, Baroni, Boccaccio, Burlando, Campora, De Benedictis, De Pietro, Lauro, Mazzei, Musso E., Musso V., Piana, Putti, Salemi).

SEGUONO TESTI ODG/EMENDAMENTI

Ordine del giorno n. 1

Il Consiglio comunale,

- **Vista** la proposta di Deliberazione n. 42 del 22/09/2016 ad oggetto:

«SERVIZIO PUBBLICO DI DISTRIBUZIONE DEL GAS NATURALE NELL'AMBITO ATEM GENOVA 1 – CITTÀ ED IMPIANTO DI GENOVA. APPOTRAZIONE DEGLI ELEMENTI PROGRAMMATICI DI SVILUPPO DEL TERRITORIO E STATO DI CONSERVAZIONE DELL'IMPIANTO»

- **Richiamate** le proposte formulate nel corso delle Commissioni Consiliari;

- **Appreso** che rispetto al parere richiesto ai Municipi soltanto quelli di Ponente – Medio Ponente – Media Val Bisagno hanno fornito sintetiche proposte;

- Rilevato che i restanti Municipi non hanno fatto pervenire proposte;

- Vista la nota della Dott.ssa Nadia Magnani inviata all'Assessore Porcile:



“**Oggetto:** I: Invito partecipazione lavori Commissione Consiliari 3 – 5 e 6 convocate martedì 11.10.2016 alle ore 10.30 presso la sala consiliare di Palazzo Tursi – Proposto n.42 del 22.09.20”

Gentile Assessore,

Trattandosi di fase particolare a quella relativa alla preparazione degli atti di gara, la scrivente SUAC non è al momento coinvolta.

Resta inteso che al momento in cui si procederà alla predisposizione dei suddetti atti la SUAC fornirà il proprio contributo e collaborazione al Rup è all'Advisor”.

IMPEGNA IL SINDACO E LA GIUNTA

Per i seguenti adempimenti:

- Invitare i Municipi entro un mese a promuovere assemblee pubbliche con i cittadini delle zone d'altura al fine di raccogliere eventuali proposte;
- Sottoporre il parere della Stazione Unica Appaltante del Comune di Genova (SUAC) quando predisposto alla Commissione Consiliare;
- Degli adempimenti di cui sopra informare il Consiglio Comunale per apportare eventuali integrazioni all'odierna delibera.

Proponente: Grillo (Pdl).

Ordine del giorno n. 2

O.d.G. Prop. 2016 DL 265 del 08.09.2016

Considerato

che il servizio di distribuzione, estensione e manutenzione del gas naturale sarà soggetto a nuovo affidamento,

Considerato

l'elevato numero di addetti alla manutenzione e distribuzione impiegati nel settore

SI IMPEGNA IL SINDACO E LA GIUNTA

ad inserire clausole di salvaguardia dei lavoratori attualmente impiegati nel servizio garantendo la valorizzazione delle competenze acquisite, i livelli occupazionali e retributivi (nel prossimo affidamento del servizio) previsti dalla legge e dai protocolli d'intesa.



Proponenti: Malatesta, Muscarà, Chessa.

EMENDAMENTO 1

Vista la proposta di Giunta al Consiglio Comunale n.42 in data 22 settembre 2016 ad oggetto:

**SERVIZIO PUBBLICO DI DISTRIBUZIONE DEL GAS NATURALE
NELL'AMBITO ATEM GENOVA 1 – CITTÀ ED IMPIANTO DI GENOVA.
APPROVAZIONE DEGLI ELEMENTI PROGRAMMATICI DI SVILUPPO
DEL TERRITORIO E STATO DI CONSERVAZIONE DELL'IMPIANTO.**

PROPOSTA DI EMENDAMENTO

Al dispositivo aggiungere il punto 2 BIS:

- La proposta potrà essere integrata entro il mese di dicembre 2016 acquisiti i pareri dei Municipi ad oggi silenti.
-

EMENDAMENTO 2

Proposta n. 2016 – DL 265 del 08.09.2016

Inserire nell'impegnativa:

- di accogliere e valutare eventuali integrazioni di estensione della rete che perverranno dai Municipi entro 20 giorni.



DXXIV (48) DELIBERA PROPOSTA GIUNTA AL CONSIGLIO 0274 – PROPOSTA N.44 DEL 29/09/2016: « RICONOSCIMENTO DELLA LEGITTIMITÀ DEL DEBITO FUORI BILANCIO IN MERITO ALL'ESECUZIONE DELLA SENTENZA N. 1937/2016, EMANATA DAL TRIBUNALE DI GENOVA A SEGUITO DELLA CAUSA PROMOSSA DA DIVERSI ATTORI E FINALIZZATA AL RISARCIMENTO DANNI ».

GUERELLO - PRESIDENTE

Passiamo alla proposta numero 44 del 29 settembre 2016. C'è un emendamento, do la parola alla segreteria generale.

MILETI – SEGRETARIO GENERALE

L'emendamento è ammissibile. Il parere è tecnico.

Il termine proposto di 60 giorni, vista la risalenza della pratica è ristretto.

Per definire responsabilità interne esiste la possibilità per il Consiglio Comunale di istituire delle Commissioni speciali di indagine.

Terzo punto, ogni deliberazione che comporta un debito fuori bilancio è per legge trasmessa alla Corte dei Conti, unico organo deputato a verificare danni erariali conseguenti ad atti posti in essere dai dipendenti o dalle Amministrazioni.

GUERELLO – PRESIDENTE

La parola al proponente De Pietro.

DE PIETRO (M5S)

Grazie, Presidente. Con l'emendamento non intendiamo agire al di fuori di regole stabilite, ma chiediamo una relazione in Consiglio Comunale che renda chiaro il percorso amministrativo della pratica e l'individuazione esatta di quelle che sono le responsabilità da segnalare alla Corte dei Conti.

Erano state chieste informazioni relativamente ad altre pratiche di questo tipo, che avevano visto impegnato il Consiglio Comunale a votare delle variazioni di bilancio e queste richieste non sono state soddisfatte.

Dopo anni di attività in questi scranni cerchiamo di capire che cosa succede quando avvengono queste situazioni nelle quali il Comune perde la causa.

GUERELLO – PRESIDENTE

Parola all'assessore Crivello.

**ASSESSORE CRIVELLO**

Non c'è nessuna difficoltà circa la possibilità di svolgere Commissioni per approfondire tematiche. Che la Commissione o il Consiglio Comunale non abbiano gli strumenti ed i documenti per approfondire, studiare, riflettere sui debiti fuori bilancio lo trovo singolare.

Non viene chiesta una semplice relazione, ma un resoconto relativo alle responsabilità interne alla pubblica amministrazione o l'individuazione della possibilità di recupero dei danni per la pratica in oggetto. Il Consiglio Comunale non si può sostituire alla Corte dei Conti, le sue funzioni sono altre.

Al punto 5 della delibera c'è scritto che verrà trasmesso il provvedimento alla Procura della Corte dei Conti ed agli organi di controllo secondo legge.

GUERELLO – PRESIDENTE

La parola a Vassallo.

VASSALLO (Percorso comune)

Grazie. Sono contrario. Trovandosi di fronte a dei debiti fuori bilancio, il più delle volte si ha la sensazione che ci possano essere delle responsabilità di qualcuno, ma nella pubblica amministrazione non vengono mai attribuite a nessuno. Una responsabilità rispetto alle funzioni tecniche e politiche io credo che vada ricercata.

È vero ci sono organi deputati al controllo e se il Consiglio Comunale si occupa di un mestiere non proprio il lavoro sarà di scarsa utilità.

Il dirigente dev'essere quello che governa le situazioni, si potrebbero inserire elementi aziendali nella pubblica amministrazione.

Inserire un emendamento su una pratica specifica non è adeguato. Non si deve intervenire nel particolare, ma bisogna costruire un percorso per cui la parte politica si prende la responsabilità, di valutare le eccellenze che ci sono.

Sono d'accordo che non possiamo costituirci come magistratura amministrativa, però l'assunzione di responsabilità dobbiamo inserirla come elemento determinante meritorio rispetto alle dinamiche che ci sono.

GUERELLO – PRESIDENTE

Non ci sono altri interventi.

Pongo in votazione l'emendamento 1, alla proposta 44 del 29 settembre 2016, con il parere negativo della Giunta.

Esito della votazione dell'emendamento 1. Respinto.

Favorevoli 06 (Boccaccio, Burlando, De Pietro, Muscarà, Piana, Putti)), contrari 20 (Anzalone, Balleari, Campora, Caratozzolo, Chessa, Comparini, Doria, Farello, Gibelli, Gozzi, Guerello, Lauro, Malatesta, Padovani, Pandolfo, Pederzoli,



Pignone, Russo, Vassallo, Villa), astenuti 10 (Baroni, Bruno, De Benedictis, Grillo, Mazzei, Musso E., Musso V., Pastorino, Repetto, Salemi).

GUERELLO – PRESIDENTE

Non ci sono dichiarazioni di voto. Pongo in votazione la proposta di delibera N.44 del 29.09.2016.

Esito della votazione della proposta di delibera n. 44 del 29.09.2016. Approvato a maggioranza. Favorevoli 19 (Anzalone, Bruno, Caratozzolo, Chessa, Comparini, De Pietro, Doria, Farello, Gibelli, Guerello, Malatesta, Padovani Pandolfo, Pastorino, Pederzoli, Pignone, Russo, Vassallo, Villa), astenuti 15 (Balleari, Baroni, Boccaccio, Burlando, Campora, De Benedictis, Lauro, Mazzei, Muscarà, Musso E., Musso V., Piana, Putti, Repetto, Salemi), non votante 1 (Grillo).

GUERELLO – PRESIDENTE

Pongo in votazione l'immediata eseguibilità.

Esito della votazione dell'immediata eseguibilità. Approvata a maggioranza. Favorevoli 27 (Balleari, Baroni, Bruno, Burlando, Campora, Caratozzolo, Chessa, Comparini, De Benedictis, Farello, Gibelli, Guerello, Lauro, Malatesta, Mazzei, Musso E., Musso V., Padovani Pandolfo, Pastorino, Pederzoli, Piana, Pignone, Repetto, Russo, Salemi, Villa), non votante 1 (Grillo).

SEGUONO TESTI ODG/EMENDAMENTI

Emendamento n.1 proposto 2016 DL 274

Genova, 18 ottobre 2016

Aggiungere un punto 5 bis con il seguente testo:

5 bis- di provvedere entro 60 giorni a redigere una relazione per il Consiglio Comunale relativa alle responsabilità interne alla Pubblica Amministrazione e l'individuazione della possibilità di recupero dei danni per la pratica in oggetto.

Proponenti: De Pietro, Piana, Burlando, Muscarà, Putti



DXXV

MOZIONE 0074 28/09/2016. TUTELE ATTIVITÀ DEL
COMMERCIO SU AREA PUBBLICA. ATTO
PRESENTATO DA PIANA ALESSIO.

GUERELLO – PRESIDENTE

Per quanto riguarda la mozione in Conferenza era stata già rinviata. I lavori odierni sono terminati. Buona serata.



Alle ore 16.24 il Presidente dichiara chiusa la seduta.

Il Presidente
G. Guerello

Il Segretario Generale
P.P. MILETI

Il V. Segretario Generale
V. Puglisi



INDICE

VERBALE SEDUTA CONSIGLIO COMUNALE DEL

18 OTTOBRE 2016

DXV	COMUNICAZIONI DEL PRESIDENTE IN MERITO ALL'ORDINE DEI LAVORI DEL CONSIGLIO	1
	GUERELLO – PRESIDENTE.....	1
DXVI	INTERROGAZIONE A RISPOSTA IMMEDIATA (EX ART. 54) DEL CONSIGLIERE MUSCARÀ: «CONSIDERATE LE NUMEROSE SALE DA GIOCO CHE ATTUALMENTE IN CITTÀ OPERANO IN ORARI NOTTURNI O AD ORARIO CONTINUATO SI CHIEDE DI RIFERIRE SU COME L'AMMINISTRAZIONE INTENDA PROCEDERE PER REGOLAMENTARE GLI ORARI DI APERTURA DELLE SALE DA GIOCO IN RELAZIONE ALL'ATTUALE REGOLIMENTO VIGENTE O MEDIANTE ORDINANZE SINDACALI».....	1
	GUERELLO – PRESIDENTE.....	1
	MUSCARÀ – (M5S).....	1
	GUERELLO – PRESIDENTE.....	2
	SINDACO – DORIA	2
	GUERELLO – PRESIDENTE.....	2
	MUSCARÀ – (M5S).....	2
DXVII	INTERROGAZIONE A RISPOSTA IMMEDIATA (EX ART. 54) DEL CONSIGLIERE PANDOLFO: «INVASIONE DI ESTINTORI ALL'ISTITUTO COMPRENSIVO BARABINO DI GENOVA SAMPIERDARENA».....	2
	GUERELLO - PRESIDENTE	2
	PANDOLFO - Pd.....	3
	ASSESSORE - BOERO.....	3
	GUERELLO - PRESIDENTE	3
	PANDOLFO – Pd	3
DXVIII	INTERROGAZIONE A RISPOSTA IMMEDIATA (EX ART. 54) DEL CONSIGLIERE REPETTO: «PER CHIEDERE ALL'AMMINISTRAZIONE COMUNALE AGGIORNAMENTI SULL'INSTALLAZIONE DELL'ISOLA ECOLOGICA DI QUARTO ALTO ». 4	
DXVIII	INTERROGAZIONE A RISPOSTA IMMEDIATA (EX ART. 54) DEL CONSIGLIERE DE BENEDICTIS: “ISOLA ECOLOGICA A QUARTO ALTO: DUBBI DEGLI ABITANTI DELLA ZONA SULLA COLLOCAZIONE DEL SITO. QUALI LE MOTIVAZIONI DELLA GIUNTA?”	4
	GUERELLO - PRESIDENTE	4
	REPETTO (Udc).....	4
	GUERELLO - PRESIDENTE	4
	DE BENEDICTIS (Gruppo misto)	4
	ASSESSORE PORCILE	5
	GUERELLO - PRESIDENTE	5
	REPETTO (Udc).....	6



GUERELLO - PRESIDENTE	6
DE BENEDICTIS (Gruppo misto)	6
DXIX INTERROGAZIONE A RISPOSTA IMMEDIATA (EX ART. 54) DEL CONSIGLIERE PADOVANI: «INFORMATIVA CIRCA IL FONDO PER LA MOROSITÀ INCOLPEVOLE A SOSTEGNO DI INQUILINI MOROSI TITOLARI DI CONTRATTO DI LOCAZIONE E SOGGETTI A PROVVEDIMENTO DI SFRATTO».....	6
GUERELLO - PRESIDENTE	6
PADOVANI (Lista Doria)	6
ASSESSORE FRACASSI.....	7
GUERELLO - PRESIDENTE	7
PRESIDENTE (Lista Doria)	7
DXX INTERROGAZIONE A RISPOSTA IMMEDIATA (EX ART. 54) DELLA CONSIGLIERA MUSSO VITTORIA: «LE MOTIVAZIONI DELL'ESCLUSIONE DELLA ZONA F, NOTORIAMENTE ESONDABILE NELLA PARTE PIÙ A LEVANTE, DALL'ORDINANZA N.1172 DEL 27 NOVEMBRE 2015 CHE DISCIPLINPA LE BLU AREE IN CASO DI ALLERTA METEO».....	8
GUERELLO - PRESIDENTE	8
MUSSO VITTORIA (Lista Musso).....	8
ASSESSORE DAGNINO	8
GUERELLO - PRESIDENTE	8
MUSSO VITTORIA (Lista Musso).....	8
DXXI INTERROGAZIONE A RISPOSTA IMMEDIATA (EX ART. 54) DEL CONSIGLIERE GRILLO: «NOTIZIE RELATIVE ALLE QUATTORDICIMILA CONTESTAZIONI INViate A CITTADINI GENOVESI RELATIVE ALL'IMU DEL 2012».	9
GUERELLO - PRESIDENTE	9
GRILLO (Pdl)	9
ASSESSORE MICELI.....	9
GUERELLO - PRESIDENTE	10
GRILLO (Pdl)	10
DXXII INTERROGAZIONE A RISPOSTA IMMEDIATA (EX ART. 54) DEL CONSIGLIERE VILLA: «AGGIORNAMENTI IN MERITO ALLE NOTIZIE APPARSE SUI QUOTIDIANI CIRCA LA POSSIBILE ORDINANZA ANTISMOG NEL COMUNE DI GENOVA. SI CHIEDONO CHIARIMENTI».....	10
GUERELLO - PRESIDENTE	10
VILLA (Pd).....	10
ASSESSORE PORCILE	10
GUERELLO - PRESIDENTE	11
VILLA (Pd).....	11
GUERELLO - PRESIDENTE	11
DXXIII (47) DELIBERA PROPOSTA GIUNTA AL CONSIGLIO 0265 – PROPOSTA N.42 DEL 22/09/2016: «SERVIZIO PUBBLICO DI DISTRIBUZIONE DEL GAS NATURALE NELL'AMBITO ATEM GENOVA 1 – CITTÀ ED IMPIANTO DI GENOVA. APPROVAZIONE DEGLI ELEMENTI PROGRAMMATICI DI SVILUPPO DEL TERRITORIO E STATO DI CONSERVAZIONE DELL'IMPIANTO».....	13
GUERELLO - PRESIDENTE	13
MUSCARÀ (M5S).....	13
GUERELLO - PRESIDENTE	13
GRILLO (Pdl)	14



GUERELLO – PRESIDENTE.....	14
MILETI - SEGRETARIO GENERALE	14
GUERELLO – PRESIDENTE.....	14
GRILLO (Pdl)	15
GUERELLO – PRESIDENTE.....	15
MILETI - SEGRETARIO GENERALE	15
GUERELLO – PRESIDENTE.....	15
GRILLO (Pdl)	15
GUERELLO – PRESIDENTE.....	15
MALATESTA (Gruppo misto).....	16
GUERELLO – PRESIDENTE.....	16
MALATESTA (Gruppo misto).....	16
GUERELLO – PRESIDENTE.....	16
ASSESSORE PORCILE	16
GUERELLO – PRESIDENTE.....	17
MILETI - SEGRETARIO GENERALE	17
GUERELLO – PRESIDENTE.....	17
MALATESTA (Gruppo misto).....	17
GUERELLO – PRESIDENTE.....	17
ASSESSORE PORCILE	17
GUERELLO – PRESIDENTE.....	17
GUERELLO – PRESIDENTE.....	17
GUERELLO – PRESIDENTE.....	18
GUERELLO – PRESIDENTE.....	18
GUERELLO – PRESIDENTE.....	18
BRUNO (Federazione della Sinistra).....	18
GUERELLO – PRESIDENTE.....	18
GUERELLO – PRESIDENTE.....	19
DXXIV (48) DELIBERA PROPOSTA GIUNTA AL CONSIGLIO 0274 – PROPOSTA N.44 DEL 29/09/2016: « RICONOSCIMENTO DELLA LEGITTIMITÀ DEL DEBITO FUORI BILANCIO IN MERITO ALL'ESECUZIONE DELLA SENTENZA N. 1937/2016, EMANATA DAL TRIBUNALE DI GENOVA A SEGUITO DELLA CAUSA PROMOSSA DA DIVERSI ATTORI E FINALIZZATA AL RISARCIMENTO DANNI ».....	22
GUERELLO - PRESIDENTE	22
MILETI – SEGRETARIO GENERALE	22
GUERELLO – PRESIDENTE.....	22
DE PIETRO (M5S)	22
GUERELLO – PRESIDENTE.....	22
ASSESSORE CRIVELLO.....	23
GUERELLO – PRESIDENTE.....	23
VASSALLO (Percorso comune).....	23
GUERELLO – PRESIDENTE.....	23
GUERELLO – PRESIDENTE.....	24
GUERELLO – PRESIDENTE.....	24
DXXV MOZIONE 0074 28/09/2016. TUTELE ATTIVITÀ DEL COMMERCIO SU AREA PUBBLICA. ATTO PRESENTATO DA PIANA ALESSIO.....	25
GUERELLO – PRESIDENTE.....	25